



che le ossa. È rimasta solo questa gran cupola di pietra d'Istria a dire al mondo ch'eri tosto sì ma pure di cervello.

Stasera siamo piombati in una Cervia affollata e rumorosa di disco music ossessiva. Camminare in piazza è difficile: si rischia di perdersi di vista e di essere travolti da una marea di bipedi esaltati, quadrupedi ringhianti, biciclette, motorini e...passeggini

spinti da genitori incoscienti. Molte belle figliole seminude e sculettanti, stranamente senza accompagnatori. Come rimpiango i miei vent'anni! Curiosiamo nelle tante vetrine di saldi e promozioni: vere e proprie ciofiche vendute a prezzi d'alta moda. Quanto è fesso il villeggiante! Dev'essere l'effetto mucillaggine: chissà che non l'abbiano messa apposta.

Vedo uno con un gelato che sembra la torre di Pisa e trascino Olga ed amici. Emergiamo con dei conetti fatti a cartoccio con sopra un chilo di gelato a tortiglione all'incredibile prezzo di lire tremila.

Stamani si gira Ravenna. La immaginavo come una città lagunare insabbiata, con zanzare grosse come aquile ed anguille striscianti agli angoli delle strade. Niente di tutto questo. Il centro storico è simile a tanti altri: strade strette con case basse e addossate, piazze e piazzette, bei palazzi d'epoca con splendide corti trasformate in gallerie d'arte e negozi di classe. La centrale Piazza del Popolo, di non particolare ampiezza, reca la caratteristica impronta veneziana nel palazzetto dall'arioso portico e nelle due alte colonne una delle quali, originariamente, reggeva il leone di S. Marco. Una curiosità: i capitelli delle colonne del portico sono bizantini, furono rapinati alla chiesa di S. Andrea dei Goti e recano ancora il monogramma di Thiudareikhs cioè Teodorico re. Il centro storico è cinto da mura ormai non molto visibili. Tutti i monumenti più importanti sono entro la cerchia muraria esclusi S. Apollinare in Classe e il mausoleo di Teodorico.

Qualche notizia per i colleghi camperisti: appena fuori mura, praticamente in centro, in Piazzale della Resistenza, un'ottima area di sosta con acqua e scarico. Comunque tutto l'abitato esterno, molto sparso e ricco di verde ed ampie strade, offre facili occasioni di parcheggio con zone ombrose e tranquille. Se sono preferite le zone periferiche, a Porto Corsini, sulla parallela a mare della via Romea, bella area di sosta con camper service. Non dimenticare le moderne ed attrezzate aree adiacenti al mausoleo di Teodorico ed alla basilica di S. Apollinare in Classe. Nel complesso, Ravenna mi è parsa una delle città d'Italia meglio attrezzate per il turismo itinerante. Di questo dobbiamo essere riconoscenti ai suoi cordiali abitanti ed alla lungimiranza dei suoi amministratori. Grazie, Ravenna!